

INCONTRO COMMISSIONE CARITAS DECANALE CON L'ARCIVESCOVO

Sabato 13 maggio

Preghiera:

Canto iniziale: “*Spiritus Jesu Christi, Spiritus caritatis, confirmet cor tuum, confirmet cor tuum*”.

Arcivescovo: Nel nome del Padre ...

L. In tutto ciò che facciamo, abbiamo spesso la sensazione di essere sovrastati dai bisogni, dalle sofferenze, dal dolore, dalle richieste di aiuto. I poveri sono davvero “sempre con noi”, ci chiedono di tutto: beni di prima necessità, lavoro, parole di conforto, percorsi di accompagnamento, accoglienza, un’elemosina ... “Per carità”. Ci chiedono dignità.

Di fronte a tanti poveri e tali richieste noi scompariamo. Io, ciascuno di noi, siamo poveri, siamo nulla. Nel “dono di sé”, sono, siamo tutti comunque consapevoli di dare spesso solo un piccolo segno di carità, un gesto quasi impercettibile. Ed è per questo che a nostra volta chiediamo aiuto, imploriamo la carità alla Carità. Lo chiediamo con parole nostre, semplici: “Signore, aumenta la nostra fede, la nostra speranza, la nostra carità. Alla fine, però, resterà solo la carità”.

Ascoltiamo la Parola di Dio sulla carità:

“La carità è paziente, è benigna la carità (...) soffre ogni cosa, crede ogni cosa, spera ogni cosa, sopporta ogni cosa,. La carità non verrà mai meno”. 1 Corinti 13; 4, 7-8

“Amiamoci gli uni gli altri; perché l’amore è da Dio, e chiunque ama conosce Dio, chi non ama non ha conosciuto Dio; perché Dio è amore”. 1 Giovanni 4; 7-8

“Nell’amore non c’è paura; anzi l’amore perfetto caccia via la paura”. 1 Giovanni 4; 18

“Ma amate i vostri nemici, e fate del bene e prestate senza sperarne alcun che, e il vostro premio sarà grande e sarete figli dell’Altissimo; poiché Egli è benigno verso gli ingrati e malvagi”. Luca 6; 35

“Il forestiero che soggiorna tra voi, lo tratterete come colui che è nato fra voi; tu l’amerai come te stesso”. Levitico 19; 34

L. Da “Caritas in veritate” di Papa Benedetto XVI: La carità è la via maestra della dottrina sociale della Chiesa. Ogni responsabilità e impegno delineati da tale dottrina sono attinti alla carità che, secondo l’insegnamento di Gesù, è la sintesi di tutta la legge. Essa dà vera sostanza alla relazione personale con Dio e con il prossimo; è il principio non solo delle micro-relazioni: rapporti amicali, familiari, di piccolo gruppo, ma anche delle macro-relazioni: rapporti sociali, economici, politici. Per la Chiesa - ammaestrata dal Vangelo – la carità è tutto perché, come insegna san Giovanni “Dio è carità”; dalla carità di Dio tutto proviene, per essa tutto prende forma, ad essa tutto tende. La carità è il dono più grande che Dio abbia dato agli uomini, è sua promessa e nostra speranza

Preghiamo:

S. Signore, l'Amore è paziente,

T. donami la pazienza che sa affrontare un giorno dopo l'altro.

S. Signore, l'Amore è benigno,

T. aiutami a voler sempre il suo bene prima del mio.

S. Signore, l'Amore non è invidioso,

T. insegnami a gioire di ogni successo.

S. Signore, l'Amore non manca di rispetto,

T. fa' ch'io possa vedere nel suo volto il tuo volto.

S. Signore, l'Amore non cerca l'interesse,

T. soffia nella nostra vita il vento della gratuità.

S. Signore, l'amore non si adira,

T. allontana i gesti e le parole che feriscono.

S. Signore, l'Amore tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

T. Aiutaci a coprire d'Amore i giorni che vivremo insieme.

Aiutaci a credere che l'Amore sposta le montagne.

Aiutaci a sperare nell'Amore oltre ogni speranza.

Padre nostro

Benedizione:

canto finale:

Guardiamo a te che sei Maestro e Signore:
chinato a terra stai, ci mostri che l'amore
è cingersi il grembiule, sapersi inginocchiare,
ci insegni che amare è servire.

**Fa' che impariamo, Signore da Te, che il più grande è chi più sa servire,
chi s'abbassa e chi si sa piegare, perché grande è soltanto l'amore.**

E ti vediamo poi, Maestro e Signore,
che lavi i piedi a noi che siamo tue creature
e cinto del grembiule, che è il manto tuo regale,
c'insegni che servire è regnare.

Fa' che impariamo, Signore, da Te ...